



AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI CINQUE INIZIATIVE INTEGRATE DI CO-HOUSING E CO-PRODUZIONE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA DI AGRICOLTURA SOCIALE INNOVATIVA, MEDIANTE L'AVVIO DI NUOVE IMPRENDITORIALITA', QUALE FORMA DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI PROVENIENTI DA PAESI TERZI PER IL CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO IN AGRICOLTURA (PROGETTO: P.I.U. SUPREME PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO CUP B35B19000250006).

FONDI DISPONIBILI

PROGETTO: P.I.U. SUPREME PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO – CUP: B35B19000250006

EURO 1.669.680,00 FINANZIATI CON FSE PON INCLUSIONE 2014 – 2020

PREMESSE

- la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante *“Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”*, contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i *“caporali”* e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- l’Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’anno 2019 che, in coerenza con la programmazione economica – finanziaria per il triennio 2019-2021 individua la lotta allo sfruttamento lavorativo come priorità di intervento;
- la DG Immigrazione con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta di elaborazione della proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusion, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto, a valere sul FSE PON Inclusion, per un ammontare di € 12.799.680,00;
- con la medesima nota sopra richiamata, il Ministero del Lavoro, ha ribadito che *“allo scopo di utilizzare procedure simili a quelle dell’Intervento in argomento, si ritiene necessario identificare una Regione capofila. A tal fine si propone la Regione Puglia, in analogia con quanto previsto nel progetto SUPREME finanziato con le misure emergenziali FAMI”*.
- la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, è stata delegata tramite appositi atti sottoscritti da tutti i partner di progetto, alla firma della Convenzione con l’OI - DG Immigrazione per l’attuazione del progetto *“P.I.U. -SUPREME”* nell’ambito del Programma Operativo Nazionale *“Inclusion”* FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001– Asse III, CUP B35B19000250006;
- la Regione Puglia, in qualità di Soggetto beneficiario capofila del progetto *“P.I.U. -SUPREME”*, ha trasmesso a mezzo PEC del 7 marzo 2019 la progettazione esecutiva, che vede indicata la Regione Puglia quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali nell’ambito del PON Inclusion;
- la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila del progetto, e la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusion hanno stipulato, in data 08/09/2019, apposita convenzione per l’attuazione del progetto *“P.I.U. -SUPREME”* nell’ambito del Programma Operativo Nazionale *“Inclusion”* FSE 2014-2020;
- tale convenzione è stata registrata da parte della Corte dei conti in data 26 marzo 2019, al numero 1-417 e da parte dell’Ufficio Centrale di Bilancio in data 12 marzo 2019 al numero 54
- il progetto *“PIU Supreme”* - CUP B35B19000250006, cofinanziato dal PON Inclusion 2014-2020 è stato avviato in data 15.04.2019 con scadenza inizialmente prevista per il 31.10.2021 successivamente prorogata al 31.10.2022, giusta nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 2536 del 30.7.2021;
- le risorse comunitarie assegnate alla Regione Siciliana nell’ambito del suddetto progetto sono pari ad € 2.878.582,63, cui devono aggiungersi ulteriori € 1.396.816,79 di finanziamento complementare per un totale di € 4.275.399,42;
- il progetto *“PIU Supreme”* intende strutturare un’azione di Sistema interregionale, finalizzata a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio nazionale, supportando percorsi di emersione ed accompagnamento all’integrazione sociale ed occupazionale dei destinatari;
- con delibera di Giunta Regionale n. 281 del 1 luglio 2020 è stato approvato il *“Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2021/2023”* ove al punto 2.20 Immigrazione Linee strategiche perseguite

programma di intervento lett. i) sono inserite le *“Azioni di rafforzamento del progetto P.I.U. SU.PR.EME.”* in addendum alla convenzione in essere;

- come previsto dalla convenzione di finanziamento, dal progetto e dal Piano economico-finanziario alla stessa allegati, alla Regione Siciliana è, tra le altre, assegnata la gestione del Work Package 5 – Entrepreneurship: Misure di sostegno all’auto-imprenditorialità e in particolare dei Tasks 5.2 Laboratori di orientamento all’imprenditorialità; 5.3 Servizi di accompagnamento all’avvio di impresa; 5.4 - Concessione di contributi ed agevolazioni allo startup;
- come previsto nel progetto *“azioni di rafforzamento del progetto PIU Supreme in addendum alla convenzione in essere”*, alla Regione Siciliana è, tra le altre, stata assegnata la gestione del Work Package 2 – azioni complementari, integrative in territori a target PIU SUPREME e, in particolare del Task 2.2 sviluppo di un progetto dimostrativo a sostegno dell’autonomia economica ed abitativa dei destinatari. L’azione si svilupperà attraverso la realizzazione di progetti pilota per iniziative integrate di co-housing e co-produzione su beni pubblici inutilizzati, finalizzati alla realizzazione di percorsi volti anche all’accompagnamento all’avvio di nuove attività di impresa, anche mediante l’organizzazione di laboratori di orientamento alla imprenditorialità, che si concluderanno con l’erogazione di contributi ai destinatari per l’avvio di nuove attività imprenditoriali.

1 **NORMATIVA DIRIFERIMENTO**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull’immigrazione);
- Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i.;
- Programma Operativo Nazionale (PON) *“Inclusione”* - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo *“Inclusione”* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo *“Investimenti a favore della*

crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

- Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota);
- D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abrogando il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121;
- Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) N.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Convenzione del 16 marzo 2018, e relativo Addendum sottoscritto in data 21 novembre 2018, tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con la quale la medesima Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale, è stata designata, ai sensi dell'art.123 comma 6 del regolamento (UE) N. 1303/2013, quale Organismo Intermedio;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", ed in particolare l'art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore"
- La legge 241/1990.

2 CONTESTO DI RIFERIMENTO: BISOGNI DA SODDISFARE, DEGLI INTERVENTI A TAL FINE NECESSARI, DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI STESSI E DELLE RISORSE DISPONIBILI

Lo scenario attuale è caratterizzato da un vivo dibattito su riprogrammazione, resilienza e ripartenza alimentato da una pandemia globale che ha drammaticamente mostrato la necessità di un cambiamento economico, ambientale, sociale e culturale. La nota definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della salute quale stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia,

oggi attuale più che mai, denota l'importanza di adottare iniziative multidisciplinari in grado di superare il classico approccio settoriale. L'agricoltura sociale, capace di generare al contempo valore economico e sociale, rappresenta un possibile punto di partenza per ripensare in termini più ampi, e sperimentare concretamente, la convergenza delle politiche pubbliche e le iniziative locali. Esperienze dirette e specifiche, possono promuovere comportamenti ed accrescere sensibilità utili per ripensare, in modo più ampio e complessivo, le comunità locali e i rapporti tra i diversi soggetti che le compongono. Il carattere innovativo e la complessità delle attività progettuali da prevedersi, rende quindi necessario il coinvolgimento di diversi soggetti, per cui il partenariato progettuale è auspicabile sia formato da soggetti con competenze multidisciplinari. Il crescente dibattito sull'agricoltura sociale, di per sé già innovativa per il connubio tra settore agricolo e sociale, evidenzia la necessità di lavorare su alcuni aspetti per garantire l'innovatività dell'intervento: ricerca, formazione e dialogo reciproco tra i diversi soggetti; approccio intersettoriale collaborativo e non competitivo; riconoscimento di reti esistenti e disponibilità a costruire nuovi spazi di condivisione; corresponsabilità di enti pubblici e soggetti privati.

La progettazione dovrà prevedere la realizzazione di progetti pilota di agricoltura sociale innovativa che dovranno garantire un'articolazione complessa di attività di formazione e orientamento, attività laboratoriali, interventi concreti in ambito abitativo e supporto all'avvio di nuove attività di impresa.

La progettazione parte dalla necessità di incentivare la riconnessione del territorio sub-urbano con le aree rurali e periferiche. Pertanto le attività dovranno svolgersi rispettivamente in aree urbane e in aree rurali entro il raggio di 30 km da zone urbane. In particolare, nelle aree urbane dovranno essere sviluppati la formazione, l'orientamento e i laboratori di avvio all'imprenditorialità, con focus sull'imprenditoria agricola, cui si aggiunge lo sviluppo di interventi in ambito abitativo, mediante co-housing o contributo abitativo, nonché offerta di servizi e di trasporto da e verso le aree rurali. Nelle aree rurali dovranno essere svolte attività agricole su cui andranno tarati percorsi volti all'accompagnamento e all'avvio di nuove attività di impresa, frutto delle attività laboratoriali di orientamento alla imprenditorialità e con l'erogazione di contributi ai destinatari più meritevoli per l'avvio di nuove attività imprenditoriali.

L'intervento risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso di medio periodo per l'emersione dal lavoro nero e formazione ed inserimento degli stessi cittadini di paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel mondo lavorativo nonché in quello imprenditoriale.

L'intervento vede oltre alla Regione, le amministrazioni pubbliche, aziende agricole (n.q. di partner o sponsor), il Terzo Settore nonché gli altri partner di progetto (incluse le associazioni datoriali e di categoria (n.q. di soggetti patrocinanti) alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi che saranno ammessi a finanziamento.

E' richiesta anche la partecipazione del Terzo Settore ai processi di gestione degli interventi di inclusione socio-economica e di contrasto alle situazioni emergenziali. Ciò per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni che saranno ammessi a finanziamento.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra Enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il partenariato dovrà esprimersi introducendo elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a progettualità evolute, riconnettendo le diverse risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarietà tra gli stessi, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale ove i progetti verranno realizzati.

3 RISORSE FINANZIARIE. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DI 5 PROPOSTE PROGETTUALI

Le risorse destinate al presente Avviso sono pari a € **1.669.680,00** finanziati con “PIU Supreme” - CUP B35B19000250006, cofinanziato dal PON Inclusionione 2014-2020.

Il presente Avviso prevede il finanziamento di cinque proposte progettuali pari ad un importo massimo finanziabile di € **333.936,00** ciascuna.

Le risorse finanziarie stabilite per ciascun progetto sono distribuite in misura variabile, secondo lo schema di attività previste sotto riportate:

Attività	Descrizione attività	Quota massima percentuale su importo massimo max riconoscibile	Importo max riconoscibile
A0	Individuazione di almeno n. 20 destinatari	Max 3%	€ 333.936,00
A1	Attività di orientamento e formazione a cura degli esperti senior	Max 10 %	
A2	Attività laboratoriali di orientamento all'imprenditorialità	Max 7 %	
A3	Formazione specifica ed intensiva di almeno 8 destinatari (da individuare tra i destinatari già selezionati nell'ambito dell'attività A0) per l'avvio di nuove imprenditorialità	Max 8%	
A4	Avvio delle migliori idee progettuali nel campo dell'agricoltura sociale innovativa; finanziamento delle due migliori idee imprenditoriali (ciascuna idea, può essere presentate anche da più destinatari)	Max 12 %	
B1	Gestione dimensione abitativa: contributo abitativo o co-housing da prevedere per i destinatari delle attività A3 e A4, servizi e trasporti	Max 20%	
B2	Gestione Terreno (allestimento, organizzazione e avvio di progetti pilota di agricoltura sociale innovativa – anche in termini di acquisto/nolo di attrezzature e mezzi necessari allo scopo - in cui verranno coinvolti direttamente i destinatari)	Max 40%	

La presente tabella è redatta sulla base di una ripartizione per attività di progetto, che tiene conto delle diverse fasi e tipologie di attività da espletare nell'esecuzione della proposta progettuale.

4 OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE

Obiettivo dell'Avviso è individuare percorsi di agricoltura sociale innovativa promossi da soggetti pubblici e privati, finalizzati all'emersione e all'inserimento lavorativo di cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento in agricoltura valorizzando la connessione funzionale tra aree urbane e rurali.

La presente procedura prevede la selezione di progetti presentati dai Beneficiari di cui al precedente art. 4, costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS o ATI, per la realizzazione in ambiti urbani ed extra urbani limitrofi di percorsi di orientamento e formazione laboratoriale e realizzazione di progetti pilota di agricoltura sociale innovativa finalizzati allo sviluppo di percorsi di auto imprenditorialità, cui

connettere interventi concreti a supporto dell'autonomia abitativa (mediante esperienze di co-housing o contributo abitativo) e di inclusione socio-lavorativa.

I progetti dovranno inoltre prevedere la realizzazione di attività di promozione dell'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa di Cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Come di seguito meglio specificato, le attività previste sono sostenute nell'ambito delle azioni di rafforzamento del progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella sua qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020.

I soggetti interessati alla presente procedura dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate.

Le proposte progettuali dovranno dare evidenza delle attività e degli interventi che dovranno essere finalizzati a:

- allorché non ancora individuato o utilizzato per il fine, individuare un immobile pubblico o privato idoneo all'attività di ospitalità (in caso di co-housing) ed uno idoneo all'attività agricola (uno o più beni) concesso o da concedere in uso per un periodo di minimo 3 anni, con vincolo di utilizzo del bene affidato per la gestione dell'accoglienza abitativa dei cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura e la realizzazione di attività di agricoltura sociale innovativa, in grado di integrare dimensioni imprenditoriali nell'utilizzo del bene con progettualità di co-housing dei lavoratori (per vincolo di utilizzo deve intendersi un uso esclusivo dell'immobile per svolgere le attività e per le finalità progettuali, nel rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti regionali e comunali e degli eventuali atti autorizzativi);
- avviare azioni pilota di agricoltura sociale innovativa coinvolgendo i destinatari in attività concrete sul campo da affiancare alla formazione prevista nell'ambito dei laboratori, al fine di promuovere la costruzione e l'avvio di percorsi individualizzati per i destinatari selezionati nella progettualità;
- dare eventuale continuità all'interno del medesimo complesso immobiliare, ad esempio nell'ambito del co-housing, ad altri interventi di contrasto al grave sfruttamento lavorativo promossi dalla Regione Siciliana in favore degli immigrati e dei cittadini stranieri;
- erogare servizi di accompagnamento all'avvio di impresa;
- assistere e supportare i destinatari al momento dell'erogazione dei contributi per la fase di avvio delle nuove attività imprenditoriali.

Nell'elaborazione della proposta progettuale il soggetto concorrente dovrà esplicitare tutti gli elementi utili a mettere in evidenza come la proposta progettuale trovi concreta fattibilità ed efficacia nella zona individuata e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

I soggetti proponenti dovranno presentare un progetto definitivo che dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- a) tutti gli aspetti tecnici, progettuali, urbanistici ed edilizi connessi alla verifica di idoneità – nonché alla titolarità - sui beni immobili individuati (da verificarsi in sede istruttoria);
- b) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei modelli di gestione da utilizzare;
- c) definizione delle azioni previste e degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione,

- innovatività, sperimentalità e qualità dell'intervento;
- d) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal soggetto interessato;
 - e) identificazione puntuale dei risultati, deliverables e impatti attesi dalla realizzazione del progetto;
 - f) definizione del Piano economico-finanziario.

5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Ciascun progetto dovrà comprendere quantomeno le attività di cui alla tabella dell'art. 3 del presente Avviso, così descritte:

A0 Individuazione destinatari

Il soggetto beneficiario, a pena di esclusione, dovrà prevedere nella proposta progettuale l'individuazione di almeno n. 20 destinatari delle attività del presente avviso.

A1 Attività di orientamento e formazione a cura degli esperti

Mediante l'avvalimento di esperti in materia di orientamento, formazione e avvio all'auto imprenditorialità, i soggetti beneficiari dovranno predisporre attività di orientamento, formazione e avvio all'auto imprenditorialità con particolare riferimento alle esperienze di agricoltura sociale innovativa.

A2 Attività laboratoriali di orientamento all'imprenditorialità

Alle attività di orientamento sopra descritte, i soggetti beneficiari, dovranno affiancare attività laboratoriali di 30 ore finalizzate allo sviluppo delle idee progettuali di agricoltura sociale innovativa.

A3 Formazione specifica ed intensiva per l'avvio di impresa

I soggetti beneficiari dovranno selezionare tra i destinatari di progetto, almeno 8 destinatari cui garantire il percorso di formazione specifica ed intensiva per l'avvio di nuove imprenditorialità. Agli stessi destinatari verrà garantito un percorso di co-housing o contributo abitativo (B1) ed esperienze dirette nell'ambito della realizzazione dei progetti pilota di agricoltura sociale innovativa (B2).

A4 Selezione ed erogazione di contributo per le migliori idee progettuali

All'esito delle attività di formazione specifica (A3) i destinatari, in forma singola o associandosi tra loro, dovranno presentare le proprie idee progettuali. Le migliori idee dovranno essere premiate mediante erogazione di un contributo per l'avvio dell'impresa.

B1 Realizzazione di attività di accoglienza mediante Co-Housing o contributo abitativo

Il percorso di sostegno concreto all'autonomia abitativa (tramite attività di co-housing o sostegno abitativo) andrà garantito esclusivamente ai destinatari delle attività A3 e A4 per un totale di 6 mesi. Nell'eventualità in cui l'esperienza di co-housing venga avviata presso un immobile situato in un altro luogo rispetto ai terreni in cui vengono svolte le attività pilota di agricoltura sociale andrà previsto un servizio di trasporto ad hoc. Lo stesso servizio andrà garantito anche nei casi in cui ai destinatari verrà erogato un contributo abitativo. In tale fattispecie il contributo abitativo sarà direttamente erogato al destinatario e non potrà essere superiore a 220,00 €/mese mensile per una durata massima non superiore alla durata del progetto.

B2 Gestione del Terreno

I destinatari selezionati (A3) verranno concretamente impegnati nelle attività pilota di agricoltura sociale innovativa nelle aree rurali che potranno essere sostenute, ove necessario, mediante l'acquisto e/o noleggi di attrezzature e beni necessari per l'avvio delle attività.

6 BENEFICIARI

I Beneficiari dei Progetti sono Enti in forma singola o in ATS costituite e/o costituende, composte da soggetti del Terzo Settore, così come definiti dall'art.4 del D.lgs n. 117/2017, accreditati (almeno uno in caso di ATS) allo svolgimento delle attività di orientamento.

In caso di beni immobili pubblici, l'Ente pubblico (amministrazioni pubbliche come definite all'art. 1, comma 2, del D.lgs 165/2001) titolare – quantomeno - di detenzione qualificata immediata o futura sul bene idoneo e pronto alla ospitalità, dovrà partecipare al partenariato.

I soggetti collettivi come sopra definiti potranno altresì avvalersi di soggetti sponsor, che potranno essere sia operatori economici (aziende agricole, etc.), sia associazioni datoriali e di categoria (n.q. di soggetti patrocinanti). Gli sponsor potranno contribuire a co-finanziare le attività progettuali.

7 DESTINATARI

I destinatari delle superiori attività sono i soggetti cittadini provenienti da paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento del lavoro agricolo, preferibilmente con background migratorio in quanto stanziali sul territorio nazionale da almeno 5 anni.

8 SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LE PROPOSTE PROGETTUALI

I soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali sono i beneficiari, così come definiti all'art. 6 del presente Avviso, i quali potranno indicare altresì un soggetto sponsor.

Dallo Statuto degli enti che partecipano al presente Avviso, si devono evincere, a pena di esclusione:

- le esclusive finalità civiche, di solidarietà e utilità sociale;
- l'operatività nel settore dell'assistenza sociale diretta a soggetti in stato di bisogno e, comunque, nell'ambito di attività di interesse generale anche in forma di azione volontaria;
- l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

L'Ente capofila, o almeno uno dei soggetti membri del raggruppamento, dovrà essere munito di accreditamento allo svolgimento delle attività di orientamento.

Il soggetto e/o il raggruppamento composto dall'eventuale partner pubblico (obbligatorio in caso di beni pubblici), dovrà essere nella detenzione qualificata (diritti reali di godimento o diritti di godimento derivanti da rapporti di natura contrattuale) sui beni immobili siti sul territorio regionale, idonei e pronti alla ospitalità e/o orientamento, nonché alla realizzazione dell'attività di agricoltura sociale innovativa.

I partecipanti al presente avviso devono avere almeno una sede legale od operativa nell'ambito/i territoriale/i prescelto/i o, in alternativa, data la specificità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nei territori identificati.

Il possesso del predetto requisito è in capo ai soggetti capofila.

I componenti dell'ATS devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATS, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti. La Regione Siciliana, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS.

In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come rappresentante. Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

9 REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI E ULTERIORI ELEMENTI

I soggetti partecipanti alla presente procedura devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **requisiti di ordine generale:** assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.Lgs 18.04.2016, n. 50 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento stesso. Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando l'apposito modello di Domanda di partecipazione allegata al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- b) **requisiti di idoneità professionale:** iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di Raggruppamento temporaneo detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento stesso in base alle funzioni allo stesso demandate nell'ambito dell'ATS;
- c) **requisiti di capacità economico-finanziaria:** i partecipanti devono dimostrare il presente requisito mediante comprovata solidità economico-finanziaria da dimostrarsi attraverso idonea dichiarazione di almeno un Istituto Bancario o Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione. In caso di ATS la dichiarazione dovrà essere prodotta dal Capofila;
- d) **requisiti di capacità tecnica-professionale:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso servizi sociali e di inclusione attiva continuativamente per almeno un biennio, in favore di soggetti pubblici (Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni). Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, la durata e il destinatario pubblico. Detto requisito deve essere posseduto dal Capofila ovvero anche cumulativamente da uno o più partner aventi un ruolo attivo rispetto alla realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE DEI BENI IMMOBILI E RAPPORTI

Il partenariato deve individuare uno o più beni immobili privati e/o pubblici da destinare rispettivamente alle attività di formazione e orientamento (sede in regola con le disposizioni vigenti) e sostegno all'autonomia abitativa, nonché alle attività di agricoltura sociale innovativa.

IMMOBILE DESTINATO AL SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA:

Il soggetto interessato, qualora non opti per il contributo abitativo, deve individuare un immobile pubblico e/o privato da destinare all'attività di co-housing dei soggetti destinatari.

La **disponibilità sul bene immobile**, allorché sia di proprietà privata, andrà dimostrata:

- in caso di disponibilità futura mediante impegno scritto da parte del proprietario di concessione di detenzione qualificata del bene entro l'avvio delle attività di progetto;
- in caso di disponibilità immediata, mediante allegazione di atti idonei a dimostrare la detenzione qualificata del bene (titolo, contratto di locazione e/o comodato etc..).

L'immobile dovrà essere funzionale e dotato di agibilità nonché già disponibile all'uso.

Qualora il bene immobile sia di pubblica proprietà, la disponibilità (ottenuta anche previa procedura comparativa ad evidenza pubblica) andrà dimostrata mediante impegno scritto da parte del soggetto pubblico che potrà anch'esso partecipare insieme agli altri soggetti.

La concessione di detenzione qualificata del bene, funzionale e dotato di abitabilità e/o agibilità nonché già disponibile all'uso, dovrà essere garantita per un tempo pari al terzo anno successivo (36 mesi) la data di ultimazione del Progetto finanziato.

Il Beneficiario concessionario avrà l'onere di effettuare sull'immobile, a propria cura e a proprie spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.

Infine, il bene immobile deve essere dotato dell'attestazione di sicurezza e salubrità nonché della relativa certificazione circa il rispetto di tutte le norme tecniche inerenti alla costruzione ed agli altri requisiti essenziali previsti dalla normativa.

IMMOBILE/I DESTINATO/I ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE INNOVATIVA

Il soggetto interessato deve individuare l'immobile pubblico e/o privato da destinare allo svolgimento dell'attività di agricoltura sociale innovativa nelle quali verranno coinvolti i soggetti destinatari.

La **disponibilità sul bene immobile/terreno**, allorché sia di proprietà privata, andrà dimostrata:

- in caso di disponibilità futura mediante impegno scritto da parte del proprietario di concessione di detenzione qualificata del bene entro l'avvio delle attività di progetto;
- in caso di disponibilità immediata, mediante allegazione di atti idonei a dimostrare la detenzione qualificata del bene (titolo, contratto di locazione e/o comodato etc..).

L'immobile dovrà essere funzionale nonché già disponibile all'attività agricola.

Qualora il bene immobile sia di pubblica proprietà, la disponibilità (ottenuta anche previa procedura comparativa ad evidenza pubblica) andrà dimostrata mediante impegno scritto da parte del soggetto pubblico che potrà anch'esso partecipare insieme agli altri soggetti.

La concessione di detenzione qualificata del bene, funzionale nonché già disponibile all'uso, dovrà essere garantita per un tempo pari al terzo anno successivo (36 mesi) la data di ultimazione del Progetto finanziato.

A pena di inammissibilità i beni individuati devono essere situati entro il raggio di 30 km dal centro urbano ove viene garantita ai destinatari il supporto abitativo (sia tramite contributo abitativo sia presso l'immobile destinato al co-housing).

La cessione in comodato dovrà avere una durata che deve essere almeno pari al terzo anno successivo (36 mesi) la data di ultimazione del Progetto finanziato.

Il Beneficiario concessionario avrà l'onere di effettuare sull'immobile, a propria cura e a proprie spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.

10 ISTRUTTORIA e VALUTAZIONE

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

- pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali realizzate dai Beneficiari di cui al presente Avviso;
- presentazione delle proposte progettuali;
- attività di verifica della ricevibilità ed ammissibilità formale delle proposte dal parte dell'USI;
- attività istruttoria da parte dell'USI consistente nella:
 - verifica di idoneità degli immobili individuati dal beneficiario alle attività oggetto del presente Avviso;
 - verifica del possesso in capo ai soggetti partecipanti dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
 - preavviso di esclusione e termini per controdeduzioni;
- attività valutativa:
 - trasmissione dal responsabile del procedimento alla Commissione tecnica appositamente nominata delle proposte progettuali ritenute ammissibili;
 - valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali ammissibili con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati nel presente Avviso;
 - redazione degli elenchi (ammessi, etc.) da parte della Commissione e trasmissione all'Amministrazione;
- approvazione della graduatoria provvisoria suddivisa tra le proposte ammesse a finanziamento, delle proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e delle proposte non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, nonché per altre motivazioni;
- termine per osservazioni e presentazione documenti;
- approvazione della graduatoria definitiva suddivisa tra le proposte ammesse a finanziamento, delle proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e delle proposte non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60 punti su 100, nonché per altre motivazioni;
- verifiche delle autodichiarazioni;
- decreti di ammissione a finanziamento;
- stipula delle convenzioni tra la Regione Siciliana – USI ed i soggetti selezionati per la realizzazione dei progetti.

La Regione si riserva, in qualsiasi momento di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee. In tal caso al soggetto finanziato non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

11 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati, tramite il soggetto capofila individuato (soggetto pubblico ovvero ente del terzo settore), dovranno far pervenire la propria proposta progettuale e relativa documentazione, in un plico chiuso e idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, mediante raccomandata a.r. o a mezzo PEC all'indirizzo: ufficiospcialeimmigrazione@certmail.regione.sicilia.it entro e non oltre le ore 24:00:00 del 45° giorno a

decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione in G.U.R.S. dell'Avviso di avvenuta pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_UffSpecImmigrazione.

Nell'oggetto della busta o della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura "**AVVISO CO-HOUSING E AGRICOLTURA SOCIALE INNOVATIVA – PIU SU.PRE.ME.**". Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno lavorativo successivo.

Ciascun soggetto interessato potrà presentare una sola istanza di partecipazione in forma singola o associata alla presente procedura, inviando la singola proposta progettuale.

La Regione Siciliana non assume alcuna responsabilità per eventuali disfunzioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Alla Domanda di partecipazione (**Allegato A**) redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso andrà allegato:

- copia digitale dello statuto del soggetto proponente; in caso di partenariati o ATS, copia dello statuto di ciascun soggetto partecipante;
- il progetto tecnico, contenente il piano di gestione, il piano formativo/di orientamento/laboratoriale, le ipotesi di progetti imprenditoriali (**Allegato B**);
- il Piano Economico-Finanziario (**Allegato C**);
- in caso di partenariati o ATS non ancora costituiti: Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS (**Allegato D**);
- il patto di integrità (**Allegato E**) sottoscritto da tutti i soggetti costituiti/constituendi in partenariato o ATS;
- la scheda descrittiva dell'Immobile individuato (**Allegato F**) corredata dalla documentazione che ne attesta la fruibilità immediata, nonché la disponibilità attuale e/o futura per un periodo non inferiore a quanto indicato nel presente Avviso ed eventuale concessione della amministrazione pubblica partner;
- la scheda descrittiva dell'Immobile di tipo terreno individuato (**allegato F-bis**) corredata dalla documentazione che ne attesta la fruibilità immediata, nonché la disponibilità attuale e/o futura per un periodo non inferiore a quanto indicato nel presente Avviso ed eventuale concessione della amministrazione pubblica partner.

12 MODALITA' DI EROGAZIONE

Ogni soggetto proponente per l'elaborazione della proposta progettuale deve fare riferimento alle risorse ripartite nella tabella di cui all'Art. 3.

I soggetti beneficiari dovranno richiedere l'erogazione del contributo secondo la tempistica del Progetto "**PIU SU.PRE.ME.**":

1. un anticipo, corrispondente al 30% del totale del finanziamento concesso, sarà corrisposto a seguito della approvazione della Convenzione di sovvenzione e comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto proponente. I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia di ogni anticipazione percepita di pari importo, rilasciata da primaria compagnia assicurativa, che abbia una durata non inferiore ad almeno un anno dalla conclusione delle attività di progetto. La fideiussione, dovrà essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, secondo le modalità che saranno indicate nella

convenzione. Allorché necessaria, dovrà essere esibita anche l'assicurazione contro i danni eventualmente provocati all'immobile o a terzi per tutta la durata del Progetto;

2. due pagamenti intermedi fino alla concorrenza del 90% del totale, corredate dalla rendicontazione attestante le effettive spese sostenute. Tali domande dovranno pervenire a seguito della rendicontazione del primo acconto;
3. un terzo pagamento, da intendersi come saldo finale, al termine delle attività, corrispondente al residuo 10% del totale sarà erogato previa presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute.

Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Regione Siciliana di una nota di addebito/richiesta di erogazione delle risorse recante nell'intestazione la dicitura progetto "P.I.U. -SUPREME" - Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001- Asse III, CUP B35B19000250006.

Ogni pagamento è subordinato all'esito favorevole delle verifiche previste dalle leggi in materia contributiva e di antimafia di tutti i soggetti partecipanti, compresi quelli componenti dell'ATS.

13 RENDICONTAZIONE

I soggetti selezionati nell'ambito della presente procedura si impegnano a rendere atto della modalità di rendicontazione previste dalle disposizioni nazionali e comunitarie, ivi compresi regolamenti, circolari e atti adottati dalla Commissione Europea e dalle altre amministrazioni pubbliche concedenti e ad osservarle scrupolosamente al fine della corretta selezione della spesa. Sarà fornito dall'Amministrazione un apposito Manuale per la rendicontazione dei Progetti, conforme al Programma.

14 TEMPI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono avere termine entro e non oltre la scadenza del progetto "PIU SU.PR.EME.", così come prorogata al 31 ottobre 2022 salvo modifiche.

Il mancato rispetto dei termini produrrà il mancato riconoscimento della spesa.

Eventuali proroghe al progetto concesse dalla Comunità Europea saranno comunicate per tempo dalla Regione Siciliana, che procederà, sulla base dei progetti, all'applicazione della stessa proroga non onerosa delle convenzioni in essere.

Tutti i beni acquistati per il progetto e rendicontati devono mantenere la stessa destinazione d'uso per il tempo previsto dalle disposizioni comunitarie e nazionali che integrano il presente Avviso.

15 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri indicati nella tabella che segue:

Qualità progettuale	Punti massimi	70 punti
Piano Economico-finanziario	Punti massimi	30 punti
TOTALE	Punti massimi	100 punti

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato Punteggio totale "ptot" attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

$$P_{tot}(a) = QP(a) + PEF(a)$$

dove:

$P_{tot}(a)$ = Punteggio totale attribuito alla proposta progettuale (a)

$QP(a)$ = Punteggio attribuito alla Qualità dei contenuti della proposta Progettuale dell'offerta (a)

$PEF(a)$ = Punteggio attribuito al Piano Economico-Finanziario della proposta progettuale (a)

La Regione Siciliana procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio MAX 70
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		25
1.1	Chiarezza e completezza della descrizione degli obiettivi specifici, delle singole attività (anche trasversali) che si intendono raggiungere, adeguatezza e fattibilità della metodologia di intervento generale nonché modelli di gestione auto-sostenibili e di coordinamento che si intendono adottare	15
1.2	Livello di correlazione tra attività agricole e sociali (in termini di innovazione della proposta, coinvolgimento della comunità locale e contributo all'economia circolare)	5
1.3	Sostenibilità economica dei progetti pilota di agricoltura sociale	5
2. Qualità dei risultati attesi		6
2.1	Descrizione chiara e completa degli indicatori di realizzazione e di risultato e loro significatività per il conseguimento degli obiettivi specifici, per ogni attività e coerenza degli stessi con gli indicatori selezionati	6
3. Criteri specifici: sostenibilità, parità di genere e complementarità		8
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli immobili oltre la durata pari al terzo anno successivo (36 mesi) la data di ultimazione del Progetto finanziato (0,5 per ogni anno successivo, fino ad un massimo di 3 punti)	3
3.2	Adeguatezza delle misure adottate per favorire le pari opportunità	2
3.3	Descrizione delle modalità operative per garantire la complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio dall'Ufficio Speciale Immigrazione – Regione Siciliana.	3
4. Soggetto Proponente		10
4.1	Numero degli interventi realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'Avviso e alla gestione di Fondi Comunitari (0,5 punti per ogni progetto/intervento inerente alle tematiche dell'Avviso fino ad un massimo di 2 punti)	2
4.2	Numero di soggetti componenti il raggruppamento che vantano esperienza di interventi nell'ambito territoriale specifico sulle tematiche in oggetto (0,5 punti per ogni componente del raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 2 punti)	2
4.3	Partecipazione del soggetto pubblico (2 punti) mediante forme di co-progettazione (2 punti) e utilizzo di immobili pubblici (2 punti)	6
5. Qualità della struttura organizzativa		10

5.1	Definizione dell'organigramma,delle governance interna e modalità di coordinamento delle attività edelle relazioni funzionali tra soggetti nel caso di ATS	4
5.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto alle attività da realizzare	2
5.3	Definizione e qualità delle procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione e delle misure finalizzate alla promozione delle attività e alla disseminazione dei risultati	4
6. Qualità immobili destinati alle attività di progetto		5
6.1	Disponibilità degli immobili alla data di presentazione della domanda	3
6.2	Prossimità ai servizi essenziali per il cittadino	2
7. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali multi-stakeholders		6
7.1	Attività pregresse di networking dell'organismo candidato al partenariato (<i>0,5 punti per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di rete, accordo di programma, collaborazione, coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4</i>)	2
7.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura (<i>0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership attive nel territorio della Regione Siciliana, ed esibita in sede di presentazione della candidatura</i>)	2
7.3	Capacità di coinvolgere le comunità locali nell'implementazione delle attività progettuali (<i>0,5 per ogni lettera di supporto all'idea progettuale di cui al presente Avviso rilasciata da parte di soggetti pubblici e privati</i>)	2
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		70

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno per la qualità progettuale un valore complessivo minimo di almeno 45 punti.

Il punteggio relativo alla proposta progettuale si ottiene applicando la seguente formula:

$$QP(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

QP(a) = punteggio totale attribuito all'offerta (a)

n = numero totale dei "criteri di valutazione"

W_i = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.

V(a)_i = valore del coefficiente attribuito all'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra 0 e 1

Σ_n = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti V(a)_i, relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5

Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al Piano Economico-Finanziario (PEF) è di un massimo di 30 punti e verrà assegnato come segue:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggi o MAX 30
a) coerenza e congruità delle risorse (umane e strumentali) e dei costi indicati rispetto al progetto proposto (saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)	20
b) co-finanziamento dichiarato (al primo classificato che presenta il cofinanziamento più elevato, vengono attribuiti 10 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo, con un minimo del 1%)	10

Il punteggio relativo all'elemento di cui alle precedenti lettere a) e lettera b) verrà attribuito come già descritto per la valutazione della proposta progettuale, a cui si fa espresso rinvio.

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità Progettuale e per il Piano Economico-Finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

La procedura potrà proseguire anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

16 CONVENZIONE

Per l'attuazione dei progetti si prevede la predisposizione di una Convenzione, che disciplini i rapporti tra la Regione Siciliana ed il Soggetto proponente, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata. Tutti gli aspetti relativi alla ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinate nella convenzione alla luce delle disposizioni indicate in premessa.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Regione Siciliana.

Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio ed alle indicazioni sulla rendicontazione specificati nella Convenzione e disposti dall'Amministrazione regionale.

17 VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Siciliana pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Siciliana potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica dell'esecuzione degli interventi rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati, incontri di programmazione e di coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi, anche in remoto.

L'Ente si obbliga all'adozione degli strumenti di monitoraggio degli interventi ed al rispetto della tempistica di produzione dei dati che saranno trasmessi dalla Regione Siciliana.

18 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ii. Ai fini di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

19 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione, contenente la documentazione tecnica e amministrativa, alla sua conservazione per un periodo di 10 anni o termine superiore ai sensi dell'art. del Reg. (CE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti, fatti salvi i più ampi termini previsti dalla normativa nazionale, rendendosi disponibile a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

20 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

La Regione Siciliana è titolare e responsabile del trattamento dei dati personali.

L'adesione al presente Avviso e la trasmissione della documentazione comporta il consenso al trattamento dei dati personali. Gli enti restano Titolari autonomi dei dati dei destinatari coinvolti nelle proprie proposte di percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia socio-abitativa e degli aspiranti tali. Conseguentemente è loro onere assolvere agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di privacy nei confronti degli interessati. I dati saranno trattati da personale della Regione Siciliana e potranno essere comunicati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività.

La Regione Siciliana procederà a pubblicare sul proprio sito i dati dei soggetti beneficiari di vantaggi economici ex art. 12, L. 241/1990 anche in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riuso da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati. Il trattamento dei dati avverrà principalmente attraverso archivi documentali e sistemi informatici a cui accedono personale della Regione e per le istanze di reporting fisico, finanziario e procedurale. In ragione delle regole dei fondi di finanziamento, i dati saranno conservati oltre la data di chiusura del progetto e sino alla conclusione di tutte le operazioni di verifica amministrativa e contabile da parte degli ispettori ministeriali e comunitari. In relazione ai dati dei destinatari, i proponenti dovranno fornire loro ogni informazione in merito al trattamento dei dati e comunicare alla Regione Siciliana solo i dati dei soggetti che avranno fornito espresso e informato consenso. Il Tutti gli interessati potranno scrivere a ufficiospecialeimmigrazione@regione.sicilia.it per esercitare i propri diritti di modifica, minimizzazione e aggiornamento dei dati. A tal proposito, si specifica che, in caso di richiesta di cancellazione dati, rimarranno comunque a sistema i dati necessari ai fini di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività.

21 PUBBLICITÀ

La Regione Siciliana informa che procederà a pubblicare sul proprio sito i dati dei soggetti beneficiari di vantaggi economici ex art. 12, L. 241/1990 anche in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riuso da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Dall'assegnazione del contributo discende l'obbligo per il soggetto ammesso di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dal fondo FAMI 2014-2020, nonché il logo di progetto - e di conformarsi alle direttive che da questi ultimi saranno richiesti in materia di pubblicizzazione dell'intervento.

22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni è il Dott. Saverino Richiusa dell'Ufficio Speciale Immigrazione della Regione Siciliana. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: s.richiusa@regione.sicilia.it.

23 SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Siciliana si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di dieci giorni l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

24 CONTROLLI E SANZIONI

Al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati, la Regione Siciliana potrà disporre, in qualunque momento e senza preavviso, visite di verifica per monitorare in itinere lo stato delle attività e il rispetto delle condizioni di partecipazione. I partecipanti dovranno accogliere e facilitare le attività di verifica e monitoraggio.

I partecipanti dovranno consentire gli opportuni controlli della Regione Siciliana sulla documentazione presentata a corredo della richiesta di contributo. La Regione Siciliana potrà, inoltre, in qualsiasi momento, richiedere l'integrazione documentale ai sensi della vigente normativa.

La mancata collaborazione alla fase di controllo comporta in automatico la decadenza dal beneficio. I registri delle attività sono documenti pubblici, la cui alterazione comporta le conseguenze di legge, oltre al decadimento dal diritto al contributo.

Ugualmente possibile causa di decadenza dal diritto al contributo è la gestione delle attività in maniera non conforme alle previsioni del presente Avviso ovvero la mancata collaborazione in fase di verifica.

Qualora durante le verifiche, si riscontri la possibile alterazione dei documenti ovvero la possibile mendacia delle dichiarazioni, la Regione Siciliana sospenderà immediatamente l'erogazione del contributo e denuncerà il fatto alle competenti Autorità.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione Siciliana anche dallo Stato Italiano e dall'UE.

25 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Siciliana, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto "SU.PRE.ME ITALIA" e dell'evoluzione delle misure di prevenzione Sars COV-2 emesse dalla Autorità competenti, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedura di altra tipologia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato dalla Regione Siciliana qualora ne ravvisi la necessità a proprio insindacabile giudizio e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni nei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse ovvero di modalità di rendicontazione.

La pubblicazione delle modifiche sul sito della Regione http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_UffSpecImmigrazione - costituisce a tutti gli effetti pubblicità legale.

26 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Palermo.

27 RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

28 DOCUMENTAZIONE, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- Avviso pubblico;
- Allegato A – Domanda di partecipazione;
- Allegato B – Formulario di progetto;
- Allegato C – Piano Economico – Finanziario;
- Allegato D – Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS;
- Allegato E – Patto di integrità;
- Allegato F – scheda descrittiva degli immobili individuati.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail ufficiospecialeimmigrazione@regione.sicilia.it, almeno 15 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_UffSpecImmigrazione/PIR_Infoedocumenti/PIR_Avvisiecomunicazioni.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

I soggetti proponenti sono tenuti ad indicare nella domanda l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni con l'Ufficio Speciale Immigrazione.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione ed i soggetti proponenti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC ufficiospecialeimmigrazione@certmail.regione.sicilia.it e all'indirizzo indicato dai soggetti proponenti nella domanda di partecipazione.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la

medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

La comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

29 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è:

- ✓ pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana;
- ✓ pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sulla G.U.R.S.

Il Dirigente del Servizio
dell'Ufficio Speciale Immigrazione

Michela Bongiorno